



COMO-ERBA - Il giorno dopo il referendum costituzionale, dove il no ha nettamente vinto sul sì, lascia spazio ai commenti da parte dei sostenitori del fronte del sì e di quello del no.



Amarezza e delusione ma anche "soddisfazione per aver assistito a un esercizio di grande democrazia" da parte del Partito Democratico: "Nella giornata di ieri - fanno sapere dalla Federazione Provinciale di Como del partito - abbiamo assistito ad un grande esercizio di democrazia: gli italiani, dopo tanti anni di forte astensionismo, hanno votato in misura superiore alle aspettative per determinare il loro futuro. Da oggi si tornerà a lavorare duramente per i problemi che attanagliano il nostro Paese ma l'amarezza per aver perso l'opportunità di segnare il futuro adeguando il testo costituzionale alle attuali esigenze è forte. **Il messaggio di Matteo Renzi è stato semplice e chiaro, ora tocca a chi si è schierato contro questa Riforma presentare una risposta credibile, per andare al voto e inaugurare una nuova stagione di riforme**".

Esultano i sostenitori del no, soddisfatti dell'esito del voto: il no ha vinto in gran parte dei comuni comaschi. A Erba sono stati 9.586i votanti (73,97%). Il no ha stravinto

sul sì, con il 56,14% dei voti contro il 43,86%.



E
u
g
e
n
i
o
Z
o
f
f
i
l
i
,
E
r
i
c

a Rivolta, Claudio Ghislanzoni e Marcella Tili, sostenitori del No

"5.345 volte grazie" è il commento affidati ai social dal consigliere leghista Eugenio Zoffili che insieme al capogruppo Erica Rivolta e al centro destra ha sostenuto il no durante la campagna referendaria.

Per il Segretario del Pd erbese Michele Spagnuolo "il dato certamente positivo è quello relativo all'affluenza".



“E’ stato un voto chiarissimo, logiche le dimissioni del premier - ha commentato - ma resta che l’Italia ha perso una grande occasione. **Il nostro è un paese con grandi potenzialità, preso atto di questa sconfitta non possiamo che guardare avanti e andare avanti, mettendoci però bene in testa che ora vanno fatte delle scelte importanti, ad esempio la legge elettorale**”.

“Il fronte del no è comunque frastagliato, il Pd ha la maggioranza in Parlamento, abbiamo il compito di fare delle proposte, tutti insieme. **Il mio timore - ha confidato - è che ora ognuno voglia intitolarsi questa vittoria, secondo una logica politica da scongiurare.** I sostenitori del no esultano non nel merito del referendum, e pensano già a chi di loro andrà al Governo. Sarebbe una logica di opportunismo che personalmente non approvo”.

“Resto felice - ha concluso Spagnuolo - di essermi speso e confrontato per 15 serate su tutto il territorio, ora serve guardare avanti, insieme”.